

Notizie dal Parlamento

Camera. Mobilità ciclistica, un intervento per le risorse

Riservare una quota almeno non inferiore all'1 per cento dei finanziamenti per le infrastrutture viarie e ferroviarie, destinandola alla mobilità ciclistica, e prevedere una relazione annuale di verifica degli interventi realmente posti in essere dai diversi livelli istituzionali per la realizzazione di un moderno sistema di mobilità ciclistica. Queste le due proposte contenute nell'iniziativa legislativa promossa da Carmen Motta del Pd e sostenuta da diversi parlamentari. Secondo i firmatari dell'atto "le risorse economiche rese disponibili per la mobilità ciclistica sono state fino ad oggi insufficienti e sottodimensionate; ciò è confermato anche dal fatto che nelle leggi finanziarie degli ultimi anni non sono stati previsti finanziamenti della citata legge n. 366 del 1998". I parlamentari stimano dunque che per colmare i ritardi accumulati in questi anni e ponendo l'obiettivo di vedere gli spostamenti in bicicletta passare, nell'arco di dieci anni, dalla quota attuale di non più del 2-3 per cento nella quasi totalità delle aree urbane, all'auspicabile 10-15 per cento, lo stanziamento da parte dello Stato dovrebbe essere di almeno 200 milioni di euro all'anno per i prossimi dieci anni.

A questa somma dovrebbero aggiungersi cofinanziamenti di analoga entità sia da parte delle regioni sia da parte degli enti locali, ai quali ultimi spetta la realizzazione nel concreto. Complessivamente servono – si legge ancora nella relazione all'atto - 600 milioni di euro all'anno per dieci anni. La proposta di legge è stata assegnata all'esame della commissione Trasporti.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0008360.pdf

Notizie dai ministeri

Ministero Trasporti. Accordo tra Matteoli e Gelmini su insegnamento sicurezza stradale a scuola

L'educazione stradale sarà materia di studio a scuola. Lo si apprende da un comunicato pubblicato su sito del ministero delle Infrastrutture, dopo un incontro tra il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli. In base all'accordo, la materia sarà inserita nel contesto dei programmi di educazione civica impartita agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Per i ministri si tratta di accordo molto importante "per dare agli studenti nozioni essenziali sul codice della strada, per educarli al rispetto delle regole sulla circolazione dei veicoli e dei pedoni, con lo scopo di contribuire a migliorare la sicurezza stradale".

<http://www.infrastrutture.gov.it/page/NuovoSito/site.php?p=cm&o=vd&id=3407>